



NUOVO INCONTRO AL MIUR SU RECLUTAMENTO E PRECARIATO: AL VAGLIO LA PROPOSTA UNITARIA DEI SINDACATI

Si è da poco concluso al Ministero dell'Istruzione il nuovo incontro relativo al tavolo tematico su "reclutamento e precariato". Di seguito, il comunicato congiunto - a firma del MIUR e delle organizzazioni sindacali Flc Cgil, Cisl Scuola, Uil Scuola Rua, Snals Confsal e Gilda Unams - diffuso al termine della riunione.

COMUNICATO STAMPA CONGIUNTO MIUR-ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Scuola, nuovo incontro MIUR-Sindacati su precariato Consegnata proposta unitaria, ora rapido vaglio tecnico-politico

Prosegue al MIUR il confronto fra i vertici del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e le Organizzazioni Sindacali in merito al tema del reclutamento e del precariato nella scuola. Un tavolo tematico che fa seguito all'accordo raggiunto a Palazzo Chigi, lo scorso 24 aprile, alla presenza del ministro Marco Bussetti e del premier Giuseppe Conte.

Il 6 maggio scorso si era svolto già un primo incontro al MIUR, con l'obiettivo di arrivare a una proposta organica che consenta di avviare una nuova stagione concorsuale per dare ai neolaureati la possibilità di insegnare, salvaguardando anche la specifica esperienza maturata da chi ha già lavorato nella scuola per almeno tre anni.

Oggi un significativo passo avanti: le Organizzazioni Sindacali hanno illustrato una loro proposta unitaria al Capo di Gabinetto del MIUR, Giuseppe Chiné. Il Capo di Gabinetto del MIUR si è impegnato a presentarla al Ministro Marco Bussetti per una rapida istruttoria tecnica e politica tesa a verificarne la pratica attuazione, anche rispetto agli indispensabili passaggi parlamentari. Istruttoria che coinvolgerà anche il Presidente del Consiglio dei Ministri, firmatario dell'intesa del 24 aprile.

Le parti hanno concordato la necessità di convocare al più presto un nuovo incontro.

Roma, 16 maggio 2019

L'obiettivo a cui si lavora è permettere a tutti quelli che hanno i requisiti delle tre annualità di accedere ad entrambe le procedure: concorso ordinario e procedura di stabilizzazione straordinaria con graduatorie regionali, accessibili per tutti coloro che hanno i requisiti.

In tal modo i candidati avranno una doppia possibilità, e soprattutto potrebbero concorrere almeno per due regioni: quella del concorso ordinario e quella della procedura straordinaria. La possibilità di partecipare ad entrambe le procedure permette ai candidati di scegliere liberamente in quali regioni concorrere con consapevolezza.

Secondo la nostra proposta il percorso straordinario di abilitazione verrebbe organizzato, per tutti coloro che hanno i requisiti, dalle Università in collaborazione con le Scuole e sarebbe percorso abilitante. L'abilitazione conseguita darà diritto all'immissione in ruolo.

Analogamente è stato chiesto un concorso riservato per i DSGA facenti funzione e l'attivazione di uno specifico confronto per tutti gli aspetti concernenti la valorizzazione professionale del personale ATA.

GISSI: INGIUSTA E SBAGLIATA LA SANZIONE ALL'INSEGNANTE DI PALERMO. FAVORIRE CONFRONTO E DISCUSSIONE

Ingiusta e profondamente sbagliata la sanzione inflitta all'insegnante palermitana per il filmato realizzato da alcuni suoi alunni in occasione del giorno della memoria. Una decisione del tutto inopportuna che chiediamo sia immediatamente ritirata.

Non è certo con il ricorso a misure di tipo censorio che si può aiutare a vedere anche i limiti e i rischi di superficialità di approcci e analisi che, se ritenuti discutibili, andrebbero appunto discussi e non fatti oggetto di provvedimento disciplinare.

Guai se passa anche solo l'idea che sia illegittimo esprimere preoccupazione per scelte politiche e provvedimenti di legge, oggetto ogni giorno di un serrato confronto di opinioni in cui non mancano certo manifestazioni, spesso anche molto autorevoli, di inquietudine per atteggiamenti riscontrabili in ambito interno e internazionale su temi che richiamano principi fondamentali di convivenza fra i popoli e le persone.

Compito della scuola non è certo quello di troncane e sopire le manifestazioni di pensiero degli alunni, casomai di aiutarli a esprimere in modo quanto più possibile corretto giudizi e opinioni, evitando approssimazioni, schematismi e banalizzazioni che sono oggi purtroppo pane quotidiano proprio nel dibattito politico.

Un dibattito che proprio per questo finisce per essere diseducativo, come lo è la pretesa di risolvere una situazione come questa infliggendo punizioni che di fatto intimano il silenzio, quando al contrario sarebbe indispensabile stimolare al massimo il confronto aperto e la discussione.

Roma, 17 maggio 2019

Maddalena Gissi, segretaria generale CISL Scuola